

Distribuzione dell'Avanzo non vincolato

Relazione del Presidente per la seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2019

Premessa. Con la Delibera 60/2018 del 4 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio del processo di stabilizzazione ai sensi del D.Lgs 75/2017, accertando risorse consolidate per 192 posizioni, fra stabilizzazioni dirette da comma-1, concorsi riservati ai comma-2 e concorsi liberi. Questa operazione costituisce una prima sostanziosa iniezione di personale a tempo indeterminato, che comunque non consente ancora di assorbire interamente il parco di personale che lavora in INAF con varie forme contrattuali.

Con il Decreto di Riparto del FOE 2018 (DM 0000568 del 27 luglio 2018), il MIUR ha deciso di reintegrare definitivamente nel FOE degli EPR l'ex-quota premiale, che in base ai criteri di proporzionalità adottati configura per l'INAF una quota a regime di 5.3 Milioni di Euro all'anno, con l'indicazione di utilizzarla per proseguire il processo di stabilizzazione. Come è stato già segnalato nella Relazione del Presidente al Bilancio Preventivo 2019, questa circostanza pone in prospettiva l'INAF in difficoltà, in quanto annulla tutte le risorse da destinare annualmente alle attività scientifiche istituzionali ricorrenti (bandi interni per la ricerca, Borse di Dottorato, Biblioteche, impegni assunti con altri partner internazionali per lo sviluppo di strumentazione, etc.), allocandole a regime alla copertura dei costi del personale. La relazione del Presidente al Bilancio Preventivo 2019, analizzava questa situazione, prendendo anche in esame l'avanzo delle quote premiali 2016 e 2017 erogate dal MIUR nel corso del 2018, e il flusso impegni in uscita prevedibile in funzione del profilo temporale delle stabilizzazioni i cui costi a regime dovranno essere coperti appunto dall'ex-quota premiale. Nella stessa relazione, il Presidente segnalava che, tenuto conto che i costi del personale da arruolare a valere sull'ex-quota premiale si sarebbero interamente concretizzati solo a valle del completamento delle procedure di stabilizzazione, esisteva probabilmente un margine significativo di utilizzo dell'ex-quota premiale 2018 e 2019 ancora per gli impegni scientifici istituzionali.

A partire dall'esercizio 2018, per ottemperare alle indicazioni del MIUR di utilizzare l'ex-quota premiale per il proseguimento del processo di stabilizzazione, il corrispondente budget di 5.3 Milioni è stato iscritto a Bilancio nei capitoli dei costi del personale, rimandandone all'accertamento dell'Avanzo il recupero in favore della Direzione Scientifica. A seguito del proseguimento del processo di stabilizzazione, quando tutte le unità di personale stabilizzate i cui costi dovranno gravare sull'ex-quota premiale avranno preso servizio, il recupero in favore della Direzione Scientifica non avrà più luogo.

Traccia degli impegni per i costi del personale. Come risulta dalla Relazione del Direttore Generale al Consuntivo 2018, l'Avanzo di Amministrazione disponibile, e di cui il Consiglio di Amministrazione dovrà deliberare la suddivisione, come ci si attendeva è dominato dall'avanzo dovuto al fatto che il budget allocato alle stabilizzazioni non è ancora tutto impegnato, non essendo il processo di stabilizzazione ancora concluso. Di conseguenza, il totale dell'Avanzo è abbastanza elevato e si attesta su Euro 6.319.597, 52. Occorre precisare che alla luce degli atti deliberati dal Consiglio di Amministrazione, risulta che anche per l'annualità 2019 si configurerà un sostanzioso avanzo, dato che le assunzioni relative ai concorsi in itinere avranno luogo a fine anno. Nessuna successiva delibera è infatti intervenuta ancora a riguardo dopo quella del 4 luglio 2018. Alla luce di queste considerazioni, il Presidente, previa la necessaria verifica contabile da parte della Direzione Generale, proporrà al Consiglio di Amministrazione di operare un assestamento di Bilancio e svincolare l'ex-quota premiale 2019 dai capitoli di bilancio relativi ai costi del

personale, vincolandola nuovamente nei capitoli della Direzione Scientifica. Diversa sarà la situazione al momento della predisposizione del Bilancio di Previsione 2020, una annualità in cui potrebbero prendere servizio nuove unità di personale risultanti dal proseguimento del processo di stabilizzazione.

Esigenze di recupero di budget a valere sull'Avanzo segnalate nel Consuntivo. La stessa già citata Relazione del Direttore Generale, a pag.108, indica le principali esigenze di recupero dell'Ente, individuate d'intesa con il Direttore Scientifico. Alla luce della necessità di recuperare importi connessi obblighi di Legge, la Direzione Scientifica aveva compresso le sue esigenze per l'annualità 2018 a soli 3.000 k Euro, essendo ancora disponibile nei capitoli della Direzione Scientifica un avanzo di risorse provenienti dalle quote premiali 2016 e 2017, e non essendo previsto alcun utilizzo della ex-quota premiale 2019 per i costi delle stabilizzazioni. La seguente tabella riassume le esigenze di recupero in questione già segnalate nel Consuntivo:

Esigenze di recupero dell'Avanzo segnalate nel Consuntivo	
Voce	Importo (k Euro)
Accantonamento TFR	2.300
Fondo rischi e oneri	202
Edilizia	396
Fondo di riserva	506
Adempimenti normativi	942
Ricerca Scientifica	3.000
TOTALE	7.346

Come si può evincere dalla tabella, il totale delle esigenze eccede di circa 1 Milione di Euro la consistenza dell'Avanzo, ma nella stessa relazione il Direttore Generale segnala che il prelievo per il TFR possa ridotto di un Milione di Euro, per essere integrato successivamente attingendo al Fondo di Riserva.

Sopravvenute esigenze di recupero a valere sull'Avanzo. La voce "Adempimenti normativi" indicata nella tabella precedente, costituiva una prima rata di restituzione del debito di 2.825 k Euro con l'Erario, illustrato nella stessa Relazione del Direttore Generale. Tuttavia, in una recente riunione col Ministero vigilante è emersa la difficoltà di rateizzare la restituzione e che il debito va saldato interamente con urgenza. La nuova tabella delle esigenze di recupero dell'Avanzo si configurerebbe pertanto come segue:

Esigenze di recupero dell'Avanzo a valle della riunione al MIUR	
Voce	Importo (k Euro)
Accantonamento TFR	2.300
Fondo rischi e oneri	202
Edilizia	396
Fondo di riserva	506
Adempimenti normativi	2.825
Ricerca Scientifica	3.000
TOTALE	9.229

Come si può evincere da questa nuova tabella, il totale delle esigenze in questo caso supera di quasi 3 Milioni di Euro la capienza dell'Avanzo. In questo quadro, si è ipotizzato di potere comprimere ulteriormente le esigenze della Direzione Scientifica per l'annualità 2018, posto che l'avanzo che si configurerà per il 2019 (dato che non sono previste assunzioni) può essere allocata alla Direzione Scientifica (mentre sarà definitivamente allocata ai costi del personale a partire dall'esercizio 2020). Il Presidente pertanto, d'intesa col Direttore Generale e col Direttore Scientifico, ha ipotizzato una rimodulazione di tutte le varie esigenze, come meglio illustrato di seguito.

Proposta di suddivisione dell'Avanzo sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Alla luce delle considerazioni illustrate nel paragrafo precedente, la proposta di suddivisione dell'Avanzo che il Presidente, sentiti il Direttore Generale e il Direttore Scientifico, sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione si configura come nella seguente tabella.

Proposta di suddivisione dell'Avanzo	
Voce	Importo (k Euro)
Accantonamento TFR	1.300.000,00
Fondo rischi e oneri	202.158,68
Fondo di riserva	412.000,00
Adempimenti normativi	2.825.368,00
Ricerca Scientifica	1.500.000,00
TOTALE	6.239.526,68

Conclusioni. La necessità di dovere restituire all'Erario il debito pregresso rappresenta indubbiamente una inaspettata anomalia di Bilancio, che comunque costituisce una "una-tantum", ma il vero problema di Bilancio in prospettiva è connesso al fatto che si è destinata l'ex-quota premiale al processo di stabilizzazione, operazione che in prospettiva crea una insostenibile sofferenza di Bilancio per gli impegni scientifici istituzionali dell'INAF, e che il Presidente porterà all'attenzione del MIUR.

Proposta del Presidente al Consiglio di Amministrazione

TENUTO CONTO che il debito di 2.825 k Euro con l'Erario, come ha riferito il Direttore Generale, non è rateizzabile;

TENUTO CONTO che l'accantonamento per il TFR può essere momentaneamente abbattuto a circa 1.300 k Euro e integrato entro l'anno;

TENUTO CONTO che, come ha riferito il Direttore Generale, le altre esigenze (integrazione del Fondo Rischi e del Fondo di Riserva) costituiscono un obbligo;

IL PRESIDENTE PROPONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

1. L'Avanzo accertato dell'esercizio 2018 sarà distribuito come nella tabella indicata nella presente relazione, in cui figurano le risorse per saldare il debito con l'Erario, figurano le risorse per gli altri obblighi, ed è ridotta a circa 1.500 k Euro la disponibilità derivante alla ex-quota premiale 2018 a disposizione della Direzione Scientifica per il 2018.

2. L'Avanzo che si configurerà nel 2019, non essendo previste assunzioni a valere sul budget già iscritto a bilancio, sarà vincolato per le finalità della Direzione Scientifica, previa verifica contabile di cui la Direzione Generale riferirà alla prossima riunione del Consiglio di Amministrazione.
3. Il Direttore Scientifico, alla luce degli impegni già assunti a valere sulla quota premiale 2016 e 2017 e di eventuali avanzzi; alla luce della disponibilità di una quota di 1.500 k Euro derivante dalla distribuzione dell'avanzo 2018; alla luce dell'avanzo presunto per il 2019 di cui al punto precedente produrrà un quadro riepilogativo della sua programmazione, vincolando adeguate risorse per gli impegni incompressibili del 2020, primo anno in cui la ex-quota premiale potrebbe non essere più disponibile per la Direzione Scientifica.
4. Il Presidente avrà cura di fare presente al MIUR gli impegni scientifici istituzionali incompressibili che l'INAF coprirà con l'ex-quota premiale, e che in prospettiva dovranno trovare altra copertura.

